

# NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Roberto Defanti - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin  
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045 562775 - Fax 045 8107651  
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via della Metallurgia, 11 - Verona  
Sito internet: [www.parcchiaborgonuovo.it](http://www.parcchiaborgonuovo.it) - E-mail: [canonica@parcchiaborgonuovo.it](mailto:canonica@parcchiaborgonuovo.it)

Anno 25° N. 93 - 3° trimestre 2009 (luglio-settembre)

## Buon compleanno al "Notiziario della Parrocchia di Borgonuovo"

Chi avrà letto il sottotitolo dell'ultimo numero del nostro "Notiziario" avrà certamente visto in grassetto che quest'anno ricorre il 25° compleanno della nascita del giornalino per iniziativa dell'allora parroco don Adelino Campedelli, che il 29 marzo 1985 presentava domanda al Tribunale C.P. per essere autorizzato ad iniziare le pubblicazioni. Usciva il 1° numero con la presentazione di don Adelino, don Carlo e don Graziano e, naturalmente, del primo ed attuale direttore responsabile che è il sottoscritto.

Venticinque anni sono un quarto di secolo ed il giornale viene letto in tutte le famiglie della parrocchia dove viene consegnato da un gruppo di volontari.

Don Carlo Cristani viene trasferito nell'estate 1985 a Vigo di Legnago, sostituito da don Stefano Costa. Don Adelino Campedelli è andato parroco al Duomo di Desenzano e ultimamente è ritornato nella nostra città, parroco della Chiesa di San Giuseppe Fuori le Mura in Borgo Venezia, mentre don Stefano Costa, dopo solo un anno, andava a Veggio S.M. e veniva sostituito da don Fabrizio Mafessanti. Anche don Graziano ci ha lasciati nell'estate del 1987 per la vicina parrocchia dello Spirito Santo a ponte Catena. Ecco quindi arrivare don Silvano Corsi e don Renato Mastella. Nell'estate 1990 partiva don Fabrizio Mafessanti e arrivava don Luigi Marogna.

Dal 6 all'11 ottobre 1992 la nostra Chiesa ha celebrato il 50° di fondazione e la solenne consacrazione.

Nel 1992 abbiamo festeggiato don Adelino Campedelli per il suo 25° di ordinazione sacerdotale, avvenuta il 27 marzo 1967. Don Adelino, quando ha avuto il trasferimento, è stato sostituito da don Angelo Garonzi, attuale parroco a Sant'Ambrogio di Valpolicella. Anche don Renato Mastella ci ha lasciato per S. Vittore di Colognola ai Colli. Il 13 dicembre 1994 veniva a mancare don Guglielmo Momi. Ultimamente abbiamo avuto parroco don Giorgio Marchesi, da poco trasferito a Cerea. Attualmente il parroco è don Roberto Defanti, con il curato don Matteo Benedetti, il Collaboratore don Dario Manganotti e il diacono Luciano. Speriamo che ... durino! E che duri anche il "Notiziario" con la collaborazione dei parrocchiani. Grazie e auguri.

*Eliseo Zecchin*

---

*La nostra Comunità parrocchiale ringrazia l'amico Eliseo Zecchin  
per la sua fruttuosa e competente dedizione al Notiziario parrocchiale.*

---

## CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

**ORARI S. MESSE**  
Prefestive ore 18.30  
Festive ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30  
Feriali ore 8 - 18.30

## CELEBRAZIONE DELLA CONFESSIONE

- Prima della celebrazione dell'Eucaristia sia feriale che festiva;  
- il sabato dalle ore 16.30;  
- chiamando in canonica.

## CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO

Domenica 25 ottobre 2009 - ore 11.30  
Domenica 6 dicembre 2009 - ore 16.30  
Domenica 7 febbraio 2010 - ore 11.30  
Sabato 3 aprile 2010 - Veglia Pasquale  
Domenica 9 maggio 2010 - ore 11.30  
Domenica 13 giugno 2010 - ore 16.30  
Domenica 4 luglio 2010 - ore 11.30  
Domenica 5 settembre 2010 - ore 16.30  
Domenica 7 novembre 2010 - ore 11.30  
*Si chiede di incontrare il Parroco per tempo, anche durante la gravidanza, per poter poi preparare con dignità la celebrazione di questo Sacramento che introduce alla vita di fede in Cristo e nella vita della Chiesa.*

## CELEBRAZIONE DELLA PRIMA CONFESSIONE

Domenica 14 marzo 2010 - ore 15.30

## CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA

Domenica 21 novembre 2010

## CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO

Ci si accorda per tempo con il parroco per fissare la data. Il percorso per fidanzati è da gennaio a marzo il venerdì sera.

## CATECHESI

- Anno di iniziazione alla Confessione (3<sup>a</sup> elementare)  
martedì dalle 16.45 alle 17.45  
- Anno di iniziazione all'Eucaristia (4<sup>a</sup> elementare)  
mercoledì dalle 16.45 alle 17.45  
- Anno di approfondimento alla fede (5<sup>a</sup> elementare)  
martedì dalle 16.45 alle 17.45  
- Primo anno di iniziazione alla Cresima (1<sup>a</sup> media)  
lunedì dalle 16.45 alle 17.45  
- Secondo anno di iniziazione alla Cresima (2<sup>a</sup> media)  
lunedì dalle 16.45 alle 17.45  
- Gruppo Terza Media lunedì ore 19-20  
- Adolescenti lunedì ore 21-22  
- Comunità Neocatecumenali lunedì e venerdì ore 21  
- Chierichetti due incontri al mese  
- Lettura della Bibbia mercoledì ore 15.30  
- Sposi e Famiglie una domenica al mese ore 15 - 17  
- Gruppo Rinnovamento dello Spirito mercoledì ore 21

## ATTIVITÀ FORMATIVE E CARITATIVE

- Anziani tutti i venerdì ore 15.30-17.30  
- Coro parrocchiale lunedì e venerdì ore 21  
- Promozione Umana 1° lunedì del mese ore 21  
- Scout sabato ore 15

## SANTE QUARANTORE 2009

### Giovedì 1 ottobre :

- ore 21.00 Santa Messa di apertura con Omelia  
- ore 8.00 Lodi  
- ore 18.30 S. Rosario

### Venerdì 2 ottobre:

- ore 8.00 Preghiera guidata - esposizione - adorazione  
- ore 15.30 S. Messa per gli anziani, esposizione del SS.mo - adorazione  
- ore 18.30 Preghiera guidata  
- ore 21.00 S. Messa con omelia

### Sabato 3 ottobre:

- ore 8.00 Preghiera guidata - esposizione - adorazione  
- ore 15.30 esposizione - adorazione - confessioni  
- ore 18.30 S. Messa

### Domenica 4 ottobre:

- ore 16 esposizione - adorazione  
- ore 17.30 vespero solenne e benedizione  
- segue rinfresco comunitario  
- ore 18.30 S. Messa

## IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

Carissimi genitori, come sacerdoti, catechiste e come comunità, abbiamo ritenuto più opportuno spostare la celebrazione del sacramento della cresima nei primi mesi del 3° anno di iniziazione (domenica 21 novembre 2010).

Con questa scelta vogliamo offrire a voi ed ai vostri figli un percorso più completo e personalizzato.

Ricordiamo che il cammino di iniziazione alla cresima si svolge in due anni e al cresimando è chiesta una presenza continuata per poter vivere e gustare questo tempo di crescita umana e spirituale accompagnato dalla nostra comunità cristiana di Borgo Nuovo.

Ricordiamo inoltre che l'eucaristia domenicale è parte integrante e fondamentale del cammino di crescita di vostro figlio/a.

Se qualche genitore desidera essere presente ad alcuni incontri di catechismo è il benvenuto.

Per poter vivere pienamente assieme l'ora di catechismo, chiederemo ai ragazzi di non portare o comunque non usare il cellulare.

Felici di poter collaborare alla formazione cristiana di vostro figlio/a, chiediamo a voi genitori di condividere questo cammino con la catechista che accompagnerà vostro figlio/a e ricordare nella preghiera tutte le catechiste e noi sacerdoti perché possiamo essere testimoni dell'amore di Cristo Gesù.

# DIOCESI DI VERONA

## CURIA DIOCESANA - SEZIONE AMMINISTRATIVA

Prot. n. 135 37121 VERONA, 10/09/2009  
Parrocchia n. 42 Piazza Vescovado, 7  
Tel 045 8083711  
Fax 045 8083717

M.R.Sig.  
DON ROBERTO DEFANTI  
Parroco di Borgonuovo  
Via Taormina, 24  
37138 VERONA

Carissimo don Roberto,  
come promesso eccoTi una più esaustiva e circostanziata comunicazione circa le vicende di cui ti avevo appena accennato telefonicamente che riguardano la nuova edificazione degli ambienti parrocchiali per la Tua Comunità.

Il 4 giugno u.s. la Conferenza Episcopale Italiana, nel notificare l'apertura dell'esercizio finanziario 2009, ha annunciato anche alcune sofferte decisioni che si sono rese necessarie in conseguenza del momento di generale difficoltà economico finanziaria che sta attraversando pure il nostro paese.

In particolare per quanto riguarda il capitolo di spesa relativo alla nuova edilizia di culto, a seguito della repentina contrazione dei fondi disponibili, la Presidenza della CEI si è trovata infine di fronte alla seguente alternativa:

- diminuire la percentuale contributiva attribuita alle diocesi per la nuova edilizia di culto (fino ad oggi corrispondente al 75% del totale della spesa ammessa e approvata)
- allungare l'intervallo di tempo che intercorre tra i successivi finanziamenti (fino ad oggi stanziati con cadenza biennale).

Dopo gli opportuni confronti e valutazioni, la Presidenza CEI ha preferito mantenere invariata la percentuale di concorso nella spesa, decidendo perciò di estendere l'intervallo di tempo che intercorre tra due successivi finanziamenti e portandolo, così, dai precedenti due a tre anni.

Tale scelta sarebbe stata preferita soprattutto per evitare di imporre alle diocesi, ed in particolare alle rispettive parrocchie assegnatarie del contributo, di dover contrarre debiti troppo onerosi e per tempi troppo lunghi pur di poter usufruire dei fondi disponibili,

Tale decisione, purtroppo, avviene proprio nell'anno in cui era il turno della nostra diocesi veronese di inoltrare le domande relative all'intervento da finanziare che, per l'anno in corso, prevedevano l'iniziativa della Tua Parrocchia di Borgonuovo e, per il 2011, quella della Parrocchia di Balconi di Pescantina.

Sono davvero spiacenti, perciò di dover comunicare, a Te e alla Tua Comunità Parrocchiale, che siamo giocoforza costretti a procrastinare di un ulteriore anno l'intera programmazione degli interventi diocesani per la nuova edilizia di culto e purtroppo, perciò, per la Tua Comunità di Borgonuovo si tratterà di aspettare il 2010, mentre per la parrocchia di Balconi di Pescantina, invece del 2011, si tratterà di attendere fino al 2013.

Chiedendo al Signore per la Tua Comunità pazienza per sopportare il disagio patito e conforto per superare la mortificazione delle attese e aspettative già suscitate, saluto cordialmente

*Zampieri don Gino*  
(Economo Diocesano)

La Parrocchia di Borgonuovo propone questo viaggio:

## ZAGABRIA, BELGRADO, NIS, NOVI SAD MONASTERI DELLA SERBIA

SETTEMBRE 2010

Minimo 30 partecipanti

## tra educazione e istruzione

Quali sono i compiti primari della scuola al giorno d'oggi? Questa rappresenta una domanda di fondamentale importanza, dal momento che la scuola è un luogo primario di crescita per le nuove generazioni.

Appena terminato il mio percorso di studi, sono felice di condividere con voi alcune riflessioni, alcune sensazioni vissute in questi anni. Ritengo che affidare alle istituzioni scolastiche il solo compito di istruire sia estremamente riduttivo. C'è qualcosa di più, che va ben oltre. L'istruzione deve affiancarsi all'educazione. Quale dev'essere quindi il ruolo dell'insegnante?

Analizzando l'etimologia del termine "maestro" si scopre il valore di questa professione. "Maestro" deriva, infatti, dal latino "magister" (da magis, di più); in ebraico maestro è "rabbi", che significa "grande" ed anche il sanscrito "guru", racchiude dignità e prestigio.

Il maestro è, dunque, colui che guida, spiana il cammino; un compito delicato il suo, caratterizzato dalla piena condivisione di ciò che insegna. Il vero maestro, infatti, è colui che dapprima cerca di migliorare se stesso e poi indirizza il proprio intervento sugli altri.

La storia della pedagogia ci insegna che i veri maestri sono coloro che sanno instaurare un rapporto relazionale significativo con l'allievo e rappresentano per lui un valido modello di riferimento. Per essere maestri occorre, quindi, avere un ideale di vita e, attraverso l'insegnamento e l'esempio, produrre nell'allievo il desiderio di dividerlo. Perché nessun maestro può imporre, ma nel rispetto della libertà individuale, deve solo condurre per mano l'allievo sui sentieri della vita, indirizzare e non coercizzare, condividere e non imporre.

Sono convinta che i maestri che possono fregiarsi di tale titolo esistano ancora (anche se non sono tanti) e che, anzi, oggi più che mai siano in grado di incidere positivamente sulla formazione della personalità dei bambini. Fondamentale è sem-

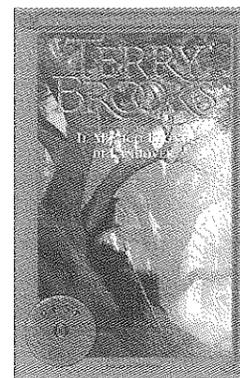
pre la relazione educativa e la trasmissione del cosiddetto "curricolo implicito", che è il patrimonio personale di ogni insegnante, più o meno inconsciamente proposto agli alunni. Vivere il mondo della scuola con passione, cercando di tenere ben saldi i punti cardine del proprio operare, è la premessa indispensabile per sentirsi maestri a pieno titolo. Avvertire l'entusiasmo del coinvolgimento, la consapevolezza che spesso i bambini ti guardano per scrutare il tuo comportamento e tu non puoi tradirli perché faresti del male a te stesso e a loro; comprendere che anche una parola fuori posto può ferire un alunno ed aver coscienza del fatto che nelle gioie e nelle fatiche di ogni giorno di scuola si realizza un incontro tra anime: questi sono i delicati ed autorevoli compiti dell'insegnante.

La scuola, per espletare al meglio il suo compito, ha bisogno di maestri che lo siano anche di vita, che aiutino il bambino a fare del sapere il mezzo per vivere meglio con se stessi e con gli altri, per costruire una società più giusta e più a misura d'uomo, sempre orientati da alti valori. Non dimentichiamo che i bambini, anche se sono cambiati, sono sempre bambini e riescono ancora a stupirsi e a fantasticare: non si devono uccidere i loro sogni, la loro voglia di crescere e di imparare, di scoprire e di fare... non si deve dimenticare che le loro tappe evolutive devono essere rispettate senza inutili "bombardamenti culturali".

Si addita quindi alla scuola un dovere di educare. A mio avviso oggi la scuola deve ritrovare quelle finalità che formino l'essere umano, il cittadino, la persona. Si è troppo concentrati sui contenuti, perdendo di vista l'impegno di una formazione umana e non solo scolastica. Questo è maggiormente evidente nelle scuole medie e superiori dove gli allievi non trovano negli insegnanti delle persone a cui rivolgersi, e vedono la scuola come un'istituzione più da combattere che da valorizzare.

Chiara Messori

## Consigli per la lettura...



**Titolo:** Il magico regno di Landover

**Autore:** Terry Brooks

**Prezzo:** € 8,80

**Casa editrice:** Mondadori

Ben Holiday, avvocato di Chicago, dopo aver perso la moglie in tragiche circostanze, non riesce a vivere una vita normale. Disperato e chiuso in se stesso ben presto perde gli amici e la voglia di vivere. Spinto da un impulso autodistruttivo, decide di acquistare da un catalogo natalizio, il trono del magico regno di Landover, perfettamente consapevole dell'assurdità della

situazione. Nonostante la stranezza di questo inserto la cosa si rivela autentica, catapultando il povero Ben in un mondo incantato, dove incontrerà numerose difficoltà nel farsi accettare come sovrano del regno. Insieme al mago pasticcione Questor Thews, al cane parlante Abernathy, e alla silfide Willow, il re avrà il suo daffare per essere il degno monarca di Landover.

*Gustoso romanzo del famigerato Terry Brooks, creatore dell'immenso universo Shannara, adatto ai famelici lettori di fantasy come pure a chi ancora si trova alle prime armi... Lettura leggera e spassosa, particolarmente indicata ai ragazzi a partire dagli undici anni e ai genitori che hanno ancora un pizzico di voglia di immergersi in un mondo fatato, proprio come da bambini.*

Voto: 8 / 10



**Titolo:** 1984

**Autore:** George Orwell

**Prezzo:** € 8,40

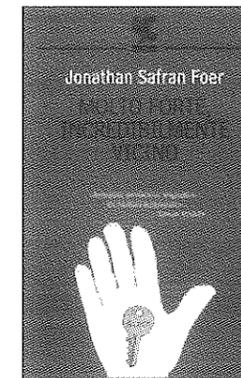
**Casa editrice:** Mondadori

L'azione si svolge in un futuro prossimo del mondo (l'anno 1984) in cui il potere si concentra in tre immensi superstati: Oceania, Eurasia ed Estasia. Al vertice del potere politico in Oceania c'è il Grande Fratello, onnisciente e infallibile, che nessuno ha visto di persona ma di cui ovunque sono visibili grandi manifesti, ovunque compaiono i suoi slogan: "La guerra è pace", "La libertà è schiavitù",

"L'ignoranza è forza". Il Ministero della Verità, nel quale lavora il personaggio principale, Winston Smith, ha il compito di censurare libri e giornali non in linea con la politica ufficiale, di alterare la storia e di ridurre le possibilità espressive della lingua. Per quanto sia tenuto sotto controllo da telecamere, Smith comincia a condurre un'esistenza "sovversiva". Scritto nel 1949, il libro è considerato una delle più lucide rappresentazioni del totalitarismo.

*Angoscioso, terribile, opprimente, inquietante. Il futuro orwelliano assomiglia pericolosamente al nostro, dove, volenti o nolenti, siamo manovrati dagli onnipresenti mass-media. Essi indirizzano il corso della vita delle masse, arrivando addirittura a manipolarne i pensieri. Capolavoro, lettura indispensabile per chi vuole comprendere dove potrebbe verosimilmente condurci l'attuale totalitarismo mediatico.*

Voto: 9,5 / 10



**Titolo:** Molto forte, incredibilmente vicino

**Autore:** Jonathan Safran Foer

**Prezzo:** € 10,00

**Casa editrice:** Guanda

A New York un ragazzino riceve dal padre un messaggio rassicurante sul cellulare: "C'è qualche problema qui nelle Torri Gemelle, ma è tutto sotto controllo". È l'11 settembre 2001. Tra le cose del padre scomparso il ragazzo trova una busta col nome Black e una chiave: a questi due elementi si aggrappa per riallacciare il rapporto troncato e per compensare un vuoto affettivo che neppure la madre riesce a colmare. Inizia un viaggio nella città alla ricerca del

misterioso signor Black: un itinerario ricco di incontri che lo porterà a dare finalmente risposta all'enigmatico ritrovamento e ai propri dubbi. E sarà soprattutto l'incontro col nonno a fargli ritrovare un mondo di affetti e a riaprirlo alla vita.

*Dopo le fisiologiche perplessità dei primi capitoli, una volta compresa la particolarità di questo nuovo stile (fatto di immagini bizzarre, pagine bianche, parole isolate), si riesce a cogliere l'intensità dei sentimenti e la paradossale concretezza dei pensieri del piccolo Oskar. Romanzo estremamente impegnativo, che di proposito lascio privo di voto, in quanto si può collocare soltanto agli estremi della nostra scala di valutazione: meraviglioso o illeggibile, 0/10 o 10/10, a voi la scelta...*



**Titolo:** Il dardo e la rosa

**Autore:** Jacqueline Carey

**Prezzo:** € 12,00

**Casa editrice:** Tea

Terre D'Ange: un regno fondato dagli angeli e popolato da individui in cui una bellezza mirabile si accompagna a un'incondizionata libertà fisica e mentale. Un unico precetto guida infatti le Tredici Case che lo dominano: Ama a tuo piacimento. Destinata sin dalla tenera età a servire in una delle Case, Phèdre è nata con una piccola macchia scarlatta nell'occhio sinistro. Per molti, un difetto irrimediabile. Per altri, un segno rarissimo e sconvolgente: il Dardo di Kushiel, il

marchio che contraddistingue le "anguisette", coloro che possono mescolare la sofferenza e il piacere per natura e non per costrizione. Ma quando il nobile Delaunay la riscatta, il futuro di Phèdre si apre verso l'ignoto: non consumerà i suoi giorni come perfetta cortigiana, diventerà una spia. Il regno di Terre d'Ange, infatti, è inquieto e agitato, e Delaunay vuole scoprire chi sta tramando nell'ombra... Un'eroina conturbante, una saga animata da poeti e cortigiani, regine e sacerdoti guerrieri, principi e vagabondi; un'epopea immersa in un'atmosfera che ricorda "Le mille e una notte" e che si snoda fra intrighi di corte e relazioni pericolose, viaggi e rivelazioni.

*La formidabile abilità dell'autrice, unita ad un'interessante rivisitazione del mondo conosciuto, creano il contesto perfetto per una storia ricca di affascinanti elementi. I nomi da ricordare sono moltissimi, ma il risultato finale compensa il lettore per tutti i suoi sforzi! Primo di tre libri, raccomandato agli amanti dei complessi romanzi di intrighi politici, tradimenti e amori. Non lasciatevi spaventare dalle dimensioni (anche se sembra impossibile, l'ho letto in una settimana!), la scrittura scorrevole e la trama avvincente vi faciliteranno il lavoro. Età minima di lettura sedici anni, a causa di alcune scene decisamente... da adulti.*

Voto: 8,5/10

Nicola Fidenzio

## Le cause dell'alcolismo: fattori di rischio e caratteristiche neurobiologiche

L'alcolismo è una patologia complessa dall'eziologia in parte sconosciuta e probabilmente determinata da molteplici fattori:

- fattori genetici
- fattori ambientali di tipo sociale, educativo e culturale
- fattori personali
- proprietà psicoattive dell'alcol

In alcune persone il patrimonio genetico può essere caratterizzato da una vulnerabilità personale verso l'abuso di alcol. Tale vulnerabilità, geneticamente determinata, sembra ereditabile e favorire maggiormente lo sviluppo di una dipendenza alcolica nei parenti di primo grado di alcolisti.

I fattori ambientali di tipo sociale, educativo e culturale possono modificare l'espressione genetica sia proteggendo dall'abuso di alcol sia provocandolo (l'esposizione a modelli familiari e culturali non tolleranti l'uso di alcol può ostacolare l'uso in persone geneticamente vulnerabili); così come fattori personali quali caratteristiche di personalità e presenza di disturbi psicopatologici, in particolar modo disturbi depressivi e ansiosi possono favorire la ricerca e l'abuso di alcol come modalità di autocura. L'alcol, infatti, ha proprietà sedative, ansiolitiche e antidepressive che possono incentivare l'uso in persone con disturbi ansiosi e/o depressivi.

In generale l'alcol così come tutte le sostanze psicoattive si caratterizza per la capacità di indurre sensazioni piacevo-

**ALCOLISTI  
ANONIMI**



**SE HAI PROBLEMI  
CON L'ALCOL**  
**Tel. 045. 50 13 67**  
(24ore su 24)

A.A. INTERGRUPPO "VERONA"  
Via Volturmo, 20/a  
37135 VERONA

Aperto al Pubblico  
dalle 9.00 alle 13.00  
(sabato e festivi esclusi)  
E-mail: [aaintergruppo@libero.it](mailto:aaintergruppo@libero.it)

li o di alleviare quelle spiacevoli (ansia, tristezza, difficoltà relazionali, ecc.).

Tali sensazioni di piacere (o effetto gratificante e motivazionale) prodotte dall'assunzione di alcol conferiscono a quest'ultimo la caratteristica di "rinforzo positivo" ossia di uno stimolo capace di indurre nella persona il desiderio di riprovarlo per ottenere le stesse sensazioni piacevoli.

L'effetto gratificante (di piacere) dell'alcol e di tutte le sostanze psicoattive dipende dalla loro azione sul sistema nervoso centrale, in particolar modo nelle cosiddette aree limbiche del cervello.

Tale aree cerebrali sono attivate normalmente da stimoli naturali quali il cibo, la sessualità o da situazioni di vita (la condizione genitoriale, le attività ludiche o sportive, ecc.). L'alcol può produrre simili effetti di piacere, ma a danno della salute psicofisica. Inoltre l'associa-

zione ripetuta dell'effetto gratificante e motivante dell'alcol con stimoli neutri di varia natura come il luogo dove si beve solitamente (il bar, il parco), una situazione, un volto (l'amico con cui si beve abitualmente), fa sì che la vista di tali stimoli, anche in assenza di alcol, è di per sé capace di scatenare un intenso desiderio di bere. Tale desiderio *irrefrenabile* di assumere alcol è detto *craving*.

1 - continua  
dott.ssa Giuseppina Cifeli

## GRUPPO MISSIONARIO

*"Se potessi darei un mappamondo ad ogni bambino, nella speranza di risvegliare interesse e amore per tutti i popoli, tutte le razze, tutte le lingue, tutte le religioni."*

(Dom Helder Camara)

Si è costituito nel 2008 in parrocchia un gruppo di animazione missionaria che intende lavorare a servizio della Comunità di Borgonuovo in un'ottica di scambio con il sud del mondo.

È utile ricordare - come proposto da don Giuseppe Pizzoli, direttore del Centro Missionario Diocesano di Verona - l'importanza, la necessità e l'urgenza di un gruppo all'interno di ogni Parrocchia che si occupi dell'animazione missionaria. Siamo infatti parte di una comunità che va al di fuori del quartiere di Borgonuovo: è quella della Famiglia Cristiana alla quale apparteniamo e che abbraccia persone, famiglie, comunità, parrocchie, assemblee in tutto il mondo.

Il Gruppo si trova con una cadenza mensile e sta cercando un suo cammino sul quale percorrere questa stupenda strada.

Gli obiettivi sono: una crescita personale della fede in Cristo e dell'amore verso l'uomo, il nostro prossimo, per aiutarci a crescere e a percorrere un cammino di cambiamento che inizia dal nostro stile di vita quotidiano; una attenzione alla realtà mondiale, alla conoscenza-scambio con altre comunità, culture e persone e l'aiuto a realtà missionarie; un'attenzione al fenomeno dell'immigrazione nell'ottica cristiana del Vangelo: *"Ero straniero e mi avete accolto..."*.

Il Gruppo si propone quindi di trasmettere i valori cristiani per crescere nell'ottica della missionarietà, con la disponibilità sia verso gli altri gruppi parrocchiali sia verso l'intera comunità: è aperto a tutte le persone di Buona Volontà ed è sempre disponibile ad accogliere persone nuove, proposte, idee per camminare insieme, con la fiducia e la speranza che per ogni cristiano "il vivere è Cristo!".

Se vuoi metterti in cammino con il Gruppo Missionario o semplicemente avere informazioni chiedi a:  
don Roberto (045-56 27 75)  
Giampietro (045 56 30 57)  
Rosetta (045 56 28 80)

## RELAZIONI TRA SPAZIO E AGGRESSIVITÀ

Questo tema di attualissimo interesse è fonte quotidiana di analisi più o meno centrate, spesso afferenti le condizioni in cui i cittadini subiscono lo stress, la confusione e l'ansia.

Analizzando i vari comportamenti aggressivi l'individuo è educato socialmente a proporre risposte frettolose quante invalide che riconducono ogni atteggiamento di questo genere come un pericoloso nemico del benessere che cerchiamo attraverso lo stato di calma.

Per iniziare la disamina giusto chiarire che aggressività ed altruismo rappresentano il polo positivo ed il polo negativo del comportamento umano. Entrambe possono essere interpretate in modi differenti in funzione dei diversi modelli cui facciamo riferimento ed entrambe vanno soppesate confrontando l'influenza della loro messa in atto, le caratteristiche di chi le produce e la motivazione dello scopo per cui sono così praticate dall'uomo. Tentare di dare una spiegazione a tutto questo ci aiuterà ad essere senz'altro più comprensivi nei confronti di coloro abbiamo giudicato radicalmente e che, invece, avrebbero maggiore necessità di aiuto.

Il collegamento tra frustrazione ed aggressività è il classico capro espiatorio che l'essere pensante tende a giustificare, mentre molte altre e distinte saranno le cause dei comportamenti anomali trattati da questo articolo. Una di queste è l'innescò di comportamenti aggressivi determinati dalla riduzione coatta degli spazi vivibili, come ad esempio l'occupazione indebita di parcheggi condominiali, di esclusiva pertinenza ed uso ad un definito gruppo sociale che ha scopi ed obiettivi condivisi (sportivi, tifosi, appassionati di un circolo o lavoratori di un'azienda, automobilisti, fino e persino fedeli accorsi in chiesa... ecc.). Per quanto concerne gli automobilisti giusto aprire una breve parentesi diversificando lo stress da traffico dalla ricerca del parcheggio. Mentre nel primo caso tutti, quindi anche ciclisti, motociclisti o camionisti si sentono accumulati all'interno di un unico gruppo sociale, per il secondo la "battaglia" diventa di fazione singola distinguendo, anzi contrapponendo, i precedenti "amici comuni".

L'uomo controlla sempre il proprio gruppo di appartenenza e ne modifica la forma e le finalità nell'ottenimento del benessere proprio e della specie. Ciò giustifica il comportamento aggressivo nel tentativo insito in ogni specie animale alla protezione, conservazione e tenuta in vita della stessa, relazionando la privazione del territorio di caccia alla concreta paura della perdita di cibo da cacciare. La massificazione delle persone in baraccopoli o in comunità sempre più numerose ha generato tensioni e comportamenti aggressivi evidenti come attualmente accade nelle metropoli nipponiche. Lì la tangibile aggressività viene frenata con tecniche di autocontrollo dettato da precetti religiosi e da una cultura asiatica più meditativa molto efficace e rispettata dai cittadini. Nel nostro continente le cose stanno più o meno così: i bambini risentono poco della privazione degli spazi, ne rimangono inerti, in quanto loro non è affidato quel luogo come territorio di cacciagione, bensì per il gioco ed il divertimento. Successivamente lo stesso spazio negli adolescenti si definisce come una ne-

cessità ed esigenza cui sperimentare le nuove esperienze legate a questa splendida quanto difficile età.

Ma torniamo a spazio ed aggressività... nell'essere adulto. Una situazione di stress provocata dal caos e dal rumore della folla che occupa luoghi sempre più ampi come ad un concerto musicale od a un incolonnamento nel traffico, per la prima fase non scatena comportamenti aggressivi (ad eccezione persone ansiose o con disturbi evidenti della personalità), mentre invece il continuo modificarsi di queste condizioni ne risveglia i sintomi persino in individui normalmente equilibrati e privi di qualsiasi disturbo psichico.

In sostanza ognuno potrebbe per natura umana condire molto meno spazio di quanto ne avrebbe bisogno, al patto che questo permanga costantemente per un ben definito e conosciuto lasso di tempo.

La privazione di una conquista territoriale non condivisa per necessità comune scatena atteggiamenti aggressivi, spesso irrazionali e talvolta inspiegabili proprio per la sensazione della perdita e delle certezze territoriali del singolo essere umano.

Se riuscissimo a penetrare nel traffico automobilistico sempre nello stesso modo, ogni giorno e nella medesima situazione di caos e tensione potremmo in brevissimo tempo rallentare ed eliminare le nostre emozioni negative assoggettando la conquista del territorio stradale paragonandola al perimetro di sorveglianza e sicurezza dalle belve feroci nelle tribù per le genti indigene o per le distese ghiacciate e minacciate dall'orso polare per le comunità eschimesi. Costruire igloo assemblando lo spazio garantisce a queste genti sicurezza e condivisione sociale.

Per questo prove di coabitazione reale e condivisione degli spazi conducono a risultati interessanti e migliorativi, riducono significativamente l'ansia e le psicosi che ne conseguono. Il vivere comune, quindi, appianerebbe considerevolmente i timori da perdita del controllo territoriale che noi esseri pensanti pervadiamo da generazioni...

Bravi coloro hanno iniziato questo cammino di sviluppo sociale passando attraverso la condivisione fisica e mentale di molti spazi esclusivi, abbinando territorio e comunità ad un unico scopo etico e sociale.

Corretto e meno affaticante sarà esercitare una pressione adeguata su noi stessi proporzionando ogni singola necessità che pensiamo sia insostituibile ad un parametro di valutazione molto esiguo tale da non incappare in inutile tentativo di riequilibrare l'aspetto psicologico intaccato dalla minaccia territoriale e susseguente sviluppo di aggressività.

In un contesto contemporaneo occidentale, ciò sembrerebbe impraticabile se non attraverso un contatto più profondo con noi stessi, concentrando la comunicazione verbale con gli altri, ricercando l'empatia, e condividendo ansie e paure con un unico scopo comune, trovando quindi pertinenti spazi di vita e di agire.

Ma questa è altra storia...

Massimo Recchia

# Dal Gruppo Alpini Borgonuovo

**Lunedì 4 maggio**, abbiamo ospitato la "Coop. Luce e Lavoro", che si occupa di ragazzi non vedenti pluriminorati. Era presente tutto il Direttivo della Cooperativa, a cui il Capogruppo Adriano Residori ha dato il benvenuto.

Da tantissimi anni, noi abbiamo imparato ad apprezzare il lavoro che la Cooperativa svolge come Centro Multizonale.

Queste persone danno stimoli a noi nel vedere la loro serenità, sentirli contenti e vederli felici.

Pensiamo al grosso zaino di amarezze e rinunce che queste persone portano ogni giorno.

L'indifferenza della società che non è sempre pronta e preparata ad aiutare e dare dignità, rispetto che ogni uomo merita.

Noi Alpini ritorniamo a casa migliori, nel vedere i ragazzi contenti nel frequentare le nostre baite.

Erano inoltre presenti anche i Preti della Parrocchia,

don Roberto, Don Matteo e don Dario, e il Capo Zona di VR 2 sig. Enrico Megliadò.

**Lunedì 18 maggio**, abbiamo ospitato "L'Officina dell'A.I.A.S.", che si occupa di persone con difficoltà motorie.

Per noi Alpini è stata un'esperienza nuova, non eravamo preparati alle grosse difficoltà di queste persone.

Gli operatori che seguono questi ragazzi sono delle persone splendide sotto il profilo umano.

Pensiamo che le due giornate passate con queste persone, ci hanno arricchito e dato fiducia per una società più giusta e migliore.

Anche in questa occasione erano presenti i Preti della Parrocchia e il Capo Zona di VR 2.

*Il Capogruppo  
Adriano Residori*



## Il Gruppo Alpini a Ponticello di Braies: perché?

Sabato 7 marzo 1970, 7 Alpini Veronesi, della 62ª Compagnia del BTG Bassano, volarono nel paradiso delle Penne Mozze.

Una slavina di morte ha rapito i 7 ragazzi alle loro famiglie.

Uniamoci in silenzio ed ascoltiamo la Santa Messa celebrata da don Roberto che ha ricordato i nomi degli Alpini.

Queste 7 vite rubate alle madri e ai padri, un dolore così grande non si scorderà mai.

Don Roberto durante la S. Messa

ha sottolineato il valore della vita e di quanto essa sia preziosa, e tu Dio, Signore delle Cime, lasciali entrare nelle tue montagne.

Al termine della S. Messa il Capogruppo Adriano Residori ha letto la Preghiera dell'Alpino, tutti i presenti hanno assistito alla funzione con commossa partecipazione.

*Gli Alpini  
di Borgonuovo*

